Direttore: Andrea Cangini Lettori Audipress n.d.

LA PROTESTA DEL SAP: CAMBIARE SUBITO LE LEGGI PERCHÉ CHI E' COLPEVOLE RESTI IN CARCERE

«Un verdetto che ci umilia: è come lottare contro i mulini a vento»

«COSÌ è come lottare contro i mulini a vento». Solo che la decisione presa dal giudice, che ha rimesso in libertà l'uomo che ha pestato sabato l'agente riminese Margherita Buttarelli, assistente capo della polizia, ha ben poco di donchisciottesco...

DI FRONTE alla scelta del giudice, il Sap, il Sindacato autonomo di polizia, non nasconde il proprio scetticismo. «Esprimiamo ancora una volta tutta la nostra solidarietà alla collega – attacca il segretario provinciale del Sap Tiziano Scarpellini – ma non possiamo non restare perplessi di fronte alla sentenza adottata dal tribunale nei confronti dell'aggressore. Pur rispettando le scelte e nutrendo la massima fiducia nell'autorità giudiziaria, questa vicenda dimostra come le norme attualmente applicate vadano modificate, altrimenti le forze dell'ordine si troveranno sempre a lottare contro i mulini a vento...». Per Scarpellini, la decisione di rimettere in libertà il marocchino che ha picchiato la poliziotta «rende vano il nostro lavoro, oltre che svilito nel suo lavoro. Di questo passo ci troveremo ad arrestare persone colpevoli di aver commesso reati anche gravi, per poi vederle uscire magari prima di noi dalle aule del tribunale. E tutto questo dopo che il nostro personale si è prodigato per un'intera giornata a compilare tutti gli atti necessari per portare l'arrestato al processo per direttissima».

PER IL SAP «servono leggi più severe che non diano la possibilità, a chi commette reati gravi, di non andare in carcere. Su questo punto la politica si deve battere per garantire sicurezza ai cittadini e alle forze dell'ordine». Quelle stesse forze dell'ordine, ricorda il segretario del sindacato di polizia, che «sempre più spesso subiscono umiliazioni nelle piazze d'Italia, solo perchè colpevoli di voler garantire l'ordine e la sicurezza pubblica come richiesto dai loro compiti».



Tiziano Scarpellini, segretario per la provincia di Rimini del Sap, il Sindacato autonomo di polizia



